

la difficile marcia verso l'autonomia e l'innovazione

occorre passare

- da un insieme di unità scolastiche ereditato da un lontano passato
- a un Sistema di Istituzioni Scolastiche Autonome

*a cura di Maurizio Tiriticco
Roma, marzo 2014*

ereditiamo una scuola “frammentata”, riordinata per aggiustamenti parziali succedutisi dal 1861 a oggi per rispondere soprattutto alle continue insorgenze da parte del mondo del lavoro

- **Indicazioni nazionali per
 - la scuola dell'infanzia
 - la scuola primaria
 - la scuola media o secondaria di primo grado**
- **Decreti ministeriali obbligo di istruzione nn. 139/07 e 9/10**
- **Indicazioni nazionali per i licei**
- **Indicazioni nazionali per gli istituti tecnici**
- **Indicazioni nazionali per gli istituti professionali**
- **Istruzione e formazione professionale di competenza delle Regioni**
- **Corsi leFP in regime di sussidiarietà, complementari e integrativi**
- **Apprendistato: tre tipologie**

dovremmo giungere a un sistema unitario, pur se differenziato nei suoi processi

**il richiamo ci viene dal
dpr 275/99, art. 1, comma 2**

“L’autonomia delle istituzioni scolastiche... si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di EDUCAZIONE, ISTRUZIONE e FORMAZIONE mirati allo sviluppo della persona umana... al fine di garantire ai soggetti coinvolti il SUCCESSO FORMATIVO”

La scuola, o meglio, il “Sistema EDUCATIVO di ISTRUZIONE e FORMAZIONE”, non può e non deve limitarsi solo a ISTRUIRE in ordine a competenze culturali e professionalizzanti, ma deve anche e soprattutto EDUCARE il cittadino e FORMARE la persona.

L’obbligo di istruzione decennale e il diritto dovere all’istruzione e alla formazione per almeno 12 anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, devono essere garantiti a tutti.

Ciascuno ha diritto a raggiungere il suo personale SUCCESSO FORMATIVO grazie a percorsi di insegnamento/apprendimento fortemente individualizzati.

Il che implica una organizzazione diversa del Sistema EIF e una funzione docente e un comportamento insegnante diversi rispetto a quelli attuali.

il docente...

l'alunno...

educa
forma
istruisce

il cittadino a
la persona a
il lavoratore a

apprende a
partecipare
essere
conoscere/fare

io partecipo



io sono



io faccio



io pure!



La scelta italiana – ambiti e definizioni delle competenze chiave di cittadinanza

Costruzione del sé

Imparare ad imparare
Progettare

Relazioni con gli altri

Comunicare

comprendere
rappresentare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Rapporto con le cose

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

La persona
“una e trina”

Il sé

Il sé e gli altri

Il sé e le cose

dm 139/07

devono essere certificate al termine dei 10 anni di obbligo di istruzione

**Presidenza del Consiglio dei Ministri,
Conferenza Permanente per i rapporti tra lo
Stato, le Regioni e le Province Autonome di
Trento e Bolzano:**

**“Accordo per la referenziazione del
sistema italiano delle qualifiche al **Quadro
Europeo delle Qualifiche (EQF)**, di cui alla
**Raccomandazione del Parlamento europeo e
del Consiglio del 23 aprile 2008”****

20 dicembre 2012



titoli italiani e livelli EQF

- 1 licenza media
- 2 certificazione obbligo di istruzione
- 3 *qualifica professionale triennale regionale*
- 4 ex “maturità” e diploma di qualifica professionale quadriennale regionale
- 5 **diploma di Istruzione Tecnica Superiore**
- 6 **laurea triennale**
- 7 **laurea magistrale e master di 1° livello**
- 8 **dottorato e master di 2° livello**

livello EQF 1

certificazione licenza media – anni 14

CONOSCENZE generali di base

ABILITA' di base necessarie per svolgere mansioni e compiti semplici

COMPETENZE - lavorare o studiare, sotto una supervisione diretta, in un contesto strutturato

livello EQF 2

certificazione obbligo di istruzione – anni 16

CONOSCENZE pratiche di base in un ambito di lavoro e di studio

ABILITA' cognitive e pratiche di base necessarie per utilizzare le informazioni rilevanti, al fine di svolgere compiti e risolvere problemi di *routine* utilizzando regole e strumenti semplici

COMPETENZE - lavorare o studiare, sotto una supervisione diretta, con una certa autonomia

livello EQF 3

certificazione prima qualifica – anni 17

CONOSCENZE di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio

una gamma di **ABILITA'** cognitive e pratiche necessarie per svolgere compiti e risolvere problemi, selezionando e applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni di base

COMPETENZE – assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio; adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi

livello EQF 4 – oggi, anni 19 – con il riordino, anni 18
ex “maturità” e diploma di qualifica professionale quadriennale regionale

CONOSCENZE pratiche e teoriche in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio

ABILITA' – una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie per creare soluzioni a problemi specifici in un ambito di lavoro o di studio

COMPETENZE – sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggette a cambiamento; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e di studio